

Santa Margherita Ligure, 4 ottobre 2009 (C.V. S.M.L.)
Campionato del Tigullio 6a giornata

DINGHY E LASER NEL TIGULLIO Santa Margherita, 4 ottobre

La sesta e ultima giornata del Campionato del Tigullio, organizzato dal CV Santa Margherita Ligure, ha visto scendere in acqua 10 dinghy e 4 laser che si sono dati battaglia in due prove molto impegnative. Vento da Sud-Est 5/7 metri, mare formato. Nella prima prova, ottima partenza di Nicola Rainusso che ha condotto buona parte della regata in testa cedendo la posizione a Gin Gazzolo solo alla fine della seconda poppa. . Nella seconda prova testa a testa tra Gazzolo e Paco Rebaudi che ha avuto la meglio tagliando per primo la linea d'arrivo. Molto bene Francesco Bertolini che ha ottenuto un 4° e un 3° posto. La classifica di giornata vede in testa Gin Gazzolo seguito da Paco Rebaudi, Bertolini e Rainusso. Nei Laser ha vinto Dirk Francesco Modica, 2° posto per Antonio Capizzi. Il Comitato è stato presieduto ottimamente da Lilia Cuneo assistita da Liliana de Negri, Battistina e Gianni Fabro. Perfetta l'assistenza in mare. Al rientro ravioli per tutti. Le classifiche di giornata e generale su www.primazona.org > dinghy e laser (NB: sono sullo stesso file pdf una dopo l'altra)

(Gianni Castellaro)

Rapallo visto da Toti Sabato a Rapallo c'era un tempo da lupi; sono uscito ma ad un certo punto è il cielo si è talmente coperto che i fari del Promontorio di Portofino e dei porti si sono accesi! Ho previsto che nel giro di pochissimo si sarebbe messo a diluviare (azzeccato) e che la pioggia avrebbe fatto morire il vento (sbagliato, sbagliatissimo), per cui ho girato la prua e sono corso a ripararmi. Decisione azzeccatissima perché con la pioggia sono arrivati anche mare e vento duri, Umberto Giolli è corso a terra anche lui, Vincenzo Penagini si è trovato con una sartia mollata nel corso della seconda regata ma è riuscito a salvare l'albero (oltre a tutto era su Baffina, in prestito da Francesca Lodigiani, e rompere una barca altrui è ancora peggio che danneggiare la propria), Pinne ha rotto la cinghia, ha fatto l'ovvio doppio carpiato con inevitabile scuffia, si è raddrizzato subito ma era appena risalito che un'onda l'ha rovesciato ancora, nel cadere in acqua ha preso (piede? mano?) la ritenuta della deriva che è rientrata, non potendo far forza sulla stessa la barca si è messa a 180° ed il povero Oneto è rimasto un'ora e mezza attaccato al Più Duecento a gambe all'aria, in attesa che arrivasse qualcuno ad aiutarlo. Domenica tutto diverso, sole, mare calmo brezza per me perfetta (io frequento il Tigullio dal 1959, con una pausa decennale dal 1992 al 2002 e non mi ricordo un'estate come questa, con tempo e temperature da bagno all'11 ottobre); dopo un richiamo generale per me benedetto perché ero fuori a meno di un minuto dalla partenza sono partito bene, ho girato la prima boa intorno al 12° posto (mi pare su 19 barche), in poppa ne ho persi un po' ma nel successivo bordeggio ne ho ripassato qualcuno, nell'ultima poppa mi sono arrivati tutti addosso ma nessuno mi ha passato (se il lato fosse stato 20 metri più lungo avrei perso 3 posizioni), così dovrei essere finito 15°. Nella seconda prova sono partito un po' meno bene, ho girato la prima boa che ne avevo dietro solo due, uno l'ho perso in poppa, l'altro nel secondo bordeggio – sino ad allora di motoscafi in giro ce n'erano pochi, poi però sono usciti anche loro facendo il solito maledetto bulesumme, il vento era nel frattempo calato e far camminare il Toti con poco vento ed onda in prua è veramente duro – e così sono tornato al mio piazzamento abituale: primo dei legni!